

6° CONVEGNO ANNUALE DI OSSERVATORIO ASIA

OSSERVATORIO ASIA

L'ASIA OLTRE LA CRISI: MERCI, CAPITALI, IDEE.

GIOVEDÌ 12 NOVEMBRE 2009 - PALAZZO TURATI - VIA MERAVIGLI, 9b - MILANO

Organizzato congiuntamente a

CAMERA DI COMMERCIO MILANO

PROMOS ASSOCIAZIONE PER LE ATTIVITÀ INTERNAZIONALI

L'ASIA OLTRE LA CRISI: MERCI, CAPITALI, IDEE

Save the date

VI Convegno annuale di Osservatorio Asia
L'ASIA OLTRE LA CRISI: MERCI, CAPITALI, IDEE
Giovedì 12 Novembre 2009
Ore 14.00 –18.00
Milano - Palazzo Turati
Via Meravigli, 9b

Il programma. L'articolazione dei lavori del convegno prevede interventi tematici, sia di quadro macroeconomico che di esperienza aziendale da parte di esponenti italiani, europei ed asiatici di primo piano della politica, dell'economia, degli affari, esperti di strategia e scenari internazionali. Dopo le relazioni sono previste una tavola rotonda e le conclusioni

Modalità di partecipazione: la partecipazione è gratuita, previa registrazione.

Per accreditarsi occorre inviare una e-mail di conferma con nome, cognome, nome azienda/ente di appartenenza, telefono, e-mail a:

Erika Bandini – Segreteria Osservatorio Asia
 Tel 0542 31977
e.bandini@osservatorioasia.com

Linee guida del Convegno

Il carattere strutturale e non geografico della crisi economica; la globalizzazione non solo come contagio ma come impegno collettivo; il ruolo inedito dell'Asia Orientale; l'uscita dalla crisi ed i nuovi assetti internazionali, l'affermazione asiatica non solo manifatturiera ma anche finanziaria e culturale, le sfide e gli impegni per le aziende italiane, il ruolo della politica.

Sono questi, i temi del **6° Convegno annuale di Osservatorio Asia *L'Asia oltre la crisi: merci, capitali, idee***, che si terrà a **Milano giovedì 12 Novembre 2009**.

L'evento, organizzato congiuntamente alla **Camera di Commercio di Milano** ed a **Promos**, tenderà a dimostrare una tesi lineare: è interesse delle aziende italiane studiare i cambiamenti in Estremo Oriente. L'analisi si converte immediatamente in strumento operativo.

La crisi ha caratteristiche differenti dal passato; non è confinata ad un'area geografica ma appare strutturale. Impone nuove regole ed una governance strategica tra tutti i paesi. La globalizzazione ha reso la crisi contagiosa, ma può concorrere a superarla. L'Asia orientale, per la prima volta, svolge un ruolo essenziale nella ripresa, anticipandone i tempi e costituendone il traino. Le modernizzazioni degli ultimi decenni hanno progressivamente ridotto la differenza con i paesi industrializzati. Questa crescita è un recupero di posizioni storicamente detenute.

Per l'Asia la soluzione della crisi è la fine della dipendenza dal ciclo economico internazionale. La flessione della domanda globale, nei paesi industrializzati, ha penalizzato i paesi che avevano affidato alle esportazioni la loro crescita. La ricerca di una *domestic led growth* è la bussola dei governi asiatici. I pacchetti di stimolo fiscali approntati devolvono ingenti risorse al sostegno della domanda interna, sia negli investimenti che nei consumi. Queste azioni, rapide ed efficaci, traggono origine da conti pubblici in ordine, economie dinamiche, ambizione a riscatto sociale. L'Europa appare invece preda di lentezze decisionali, di limiti di bilancio, di mancanza di una visione unitaria. Sembrano incerte le alleanze economiche e le previsioni di ripresa appaiono più pessimiste di quelle statunitensi.

È verosimile che i nuovi assetti vedranno dunque un consolidamento delle economie asiatiche. Una prima fase, di stampo prevalentemente manifatturiero, ha registrato successi importanti. Ad essa si è sovrapposta un'acquisizione di disponibilità finanziarie, resa possibile dai costanti attivi commerciali. L'Asia ha le casseforti più pingui del mondo. La Cina in particolare ha una capacità di manovra estesa che le consente di svolgere un ruolo equilibratore soprattutto nel sostegno al deficit Usa. In un periodo di scarsa liquidità, la posizione della Cina emerge come essenziale per la ripresa. Le scelte sull'uso delle sue riserve sconfinano nei terreni della politica e della strategia.

Infine, nuovi stili di vita e di consumi si stanno affermando dall'Asia. Un nuovo softpower si sta accompagnando a quello finora prevalente dell'Occidente. Questa acquisizione complessa ha una forte connotazione economica e costituisce un'inedita opportunità di business per le aziende italiane che vogliono intercettare il flusso. La globalizzazione impone un vasto tavolo negoziale dove i sistemi-paese possano agire su molti fronti e nel rispetto di regole condivise. Esiste dunque un valido terreno di confronto e di dibattito, dove l'urgenza dell'intervento imporrà un'analisi realista e radicale per non rimanere sterile.

OSSERVATORIO ASIA

La conoscenza come fattore competitivo.

Osservatorio Asia è un organismo nato da uno stretto rapporto di collaborazione tra esponenti del mondo imprenditoriale e accademico, con la volontà di analizzare con continuità i rapporti economici Italia-Asia.

Obiettivo di Osservatorio Asia, è quello di stimolare gli imprenditori italiani ad acquisire una maggiore consapevolezza dei mercati asiatici.

Osservatorio Asia promuove varie attività (convegni, seminari, ricerche, corsi di formazione e progetti editoriali), al fine di fornire un concreto sostegno all'internazionalizzazione delle imprese.

Bologna, 4 agosto 2009